



Cammino Animatori



PERCORSO FSA

Lurate, 25 maggio 2019

3° INCONTRO



PIEDI, MANI e BOCCA

SIGNORE FAMMI STRUMENTO DELLE TUE MANI

di Madre Teresa

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani. Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico?

Signore, oggi ti do i miei piedi. Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?

Signore, oggi ti do la mia voce. Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è un uomo?

Signore, oggi ti do il mio cuore.

ADORAZIONE

Signore, ti adoro. Tu sei qui e io posso stare alla Tua presenza.

Tu sei qui: mi vuoi incontrare e mi vuoi parlare. Signore, non ne sono proprio degno.

Mi tolgo i sandali, con tutta umiltà riconosco quale grande regalo

mi fai permettendomi questo faccia faccia.

Mi tolgo i sandali, vengo in punta di piedi, so che posso incontrarTi solo perché Tu me lo concedi.

Mi tolgo i sandali e ti adoro, mio Signore, presente in questo santo sacramento.

CONSIGLI PER UNA “TELEFONATA CON DIO”

- Controlla che il prefisso sia giusto. Non comporre il numero senza pensarci bene per non rischiare una telefonata a vuoto.

- Non irritarti quando senti il segnale di "occupato". Attendi e riprova. Sei certo di avere composto il numero giusto?

- Ricorda che telefonare a Dio non è un monologo. Non parlare continuamente tu, ma ascolta che cosa ha da dirti Lui.

in caso di interruzione controlla se non sei stato tu stesso ad interrompere il collegamento.

- Non abituarti a chiamare Dio unicamente in casi di emergenza, scegliendo solo il numero del pronto intervento.

- Non telefonare a Dio soltanto nelle ore a tariffa ridotta, ossia prevalentemente di Domenica. Anche nei giorni feriali dovrebbe esserti possibile una breve chiamata a intervalli regolari.

- Ricordati sempre che le telefonate con Dio non hanno scatti.

RENDICI DEGNI di Madre Teresa

Padre, rendici degni di servire i tuoi figli e nostri fratelli, che in mezzo al mondo vivono e muoiono nella povertà e nella fame.

Da' loro, attraverso le nostre mani e il nostro cuore, il pane quotidiano, la pace e la gioia.

Padre, donaci oggi e sempre la fede che sa vedere e servire Gesù, tuo Figlio, nei poveri. Fa', o Padre, che diventiamo un tralcio genuino e fruttuoso di Gesù, vera vite, accettandolo in noi come la verità che dobbiamo annunciare,

come la vita che dobbiamo vivere, come la luce che dobbiamo accendere, come l'amore che dobbiamo comunicare,

come la via che dobbiamo percorrere, come la gioia che dobbiamo donare, come la pace, che dobbiamo diffondere,

come il sacrificio che dobbiamo offrire per la salvezza del mondo.

INNO ALLA VITA di Madre Teresa

La vita è un'opportunità, coglila. La vita è bellezza, ammirala. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. La vita è una sfida, affrontala. La vita è un dovere, compilo. La vita è un gioco, giocalo. La vita è preziosa, conservala.

La vita è una ricchezza, conservala. La vita è amore, godine. La vita è un mistero, scoprilo. La vita è promessa, adempila. La vita è tristezza, superala. La vita è un inno, cantalo. La vita è una lotta, vivila.

La vita è una gioia, gustala. La vita è una croce, abbracciala. La vita è un'avventura, rischiala. La vita è pace, costruiscila. La vita è felicità, meritala. La vita è vita, difendila.

RICORDATI!

Noi siamo *l'unica Bibbia* che i popoli leggono ancora, siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole.

Noi siamo *le sue mani* che lavorano oggi:

un impegno importante, una responsabilità onerosa che ci rende orgogliosi di essere cristiani.

Noi siamo *i suoi piedi* per essere le guide del suo popolo:

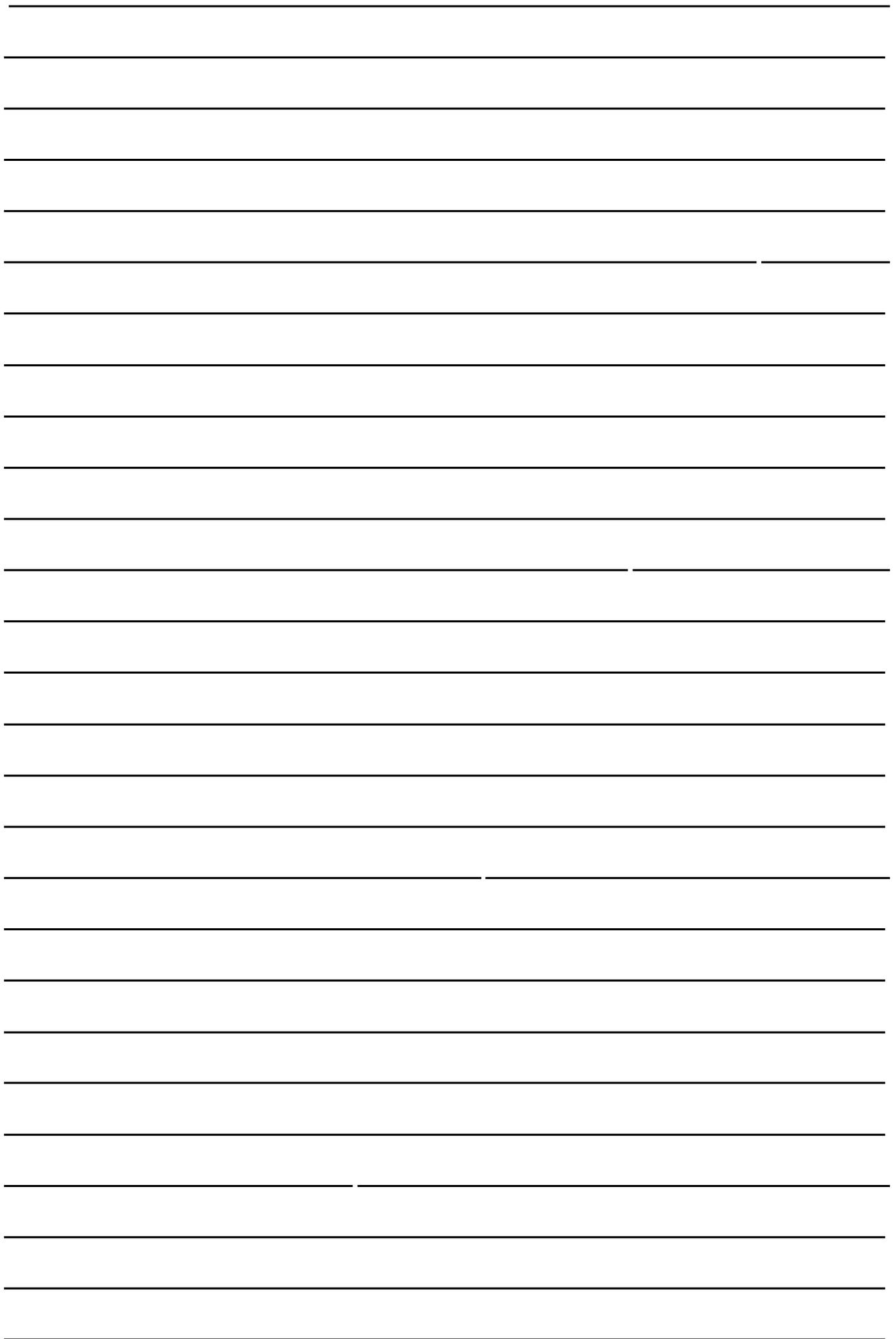
quale onore, che ci fa grandi di fronte agli uomini!

Quale compito speciale, per guidare il mondo verso di lui!

Noi siamo *le sue labbra*: le nostre umili parole

per insegnare ai popoli la Parola per eccellenza!

Noi siamo *il suo messaggio*: in opere e parole.



Un FSA come gli altri animatori ha mani, bocca e piedi.

Chiede agli altri animatori un aiuto per usarli bene.

Gesù ha toccato la bocca perché il muto parlasse, ha guarito l'uomo dalla mano inaridita e ha rimesso in piedi il paralitico. Gesù voleva che l'uomo potesse usare appieno tutto ciò che gli aveva dato quando lo ha creato. Tutto ciò che abbiamo allora ha un senso e un progetto.

Perché non una ma due mani? Perché due piedi? Perché la bocca?

Un FSA ha mani, piedi e bocca come tutti, ma vuole con coscienza usarli come vuole Gesù.

Le MANI di Gesù hanno guarito, hanno incoraggiato, hanno toccato i poveri, hanno lavato i piedi degli apostoli...

I PIEDI di Gesù hanno percorso strade in salita e discesa per incontrare la gente, si sono sporcati, sono stati lavati dalla peccatrice...

La BOCCA di Gesù ha donato parole di gioia, di speranza, di rimprovero, di lode... Gli è servita quando era a tavola con i discepoli, con i pubblicani, con la gente comune...

Che me ne faccio delle mie mani? Dei miei piedi? Della mia bocca nel prossimo oratorio estivo?

Queste mie mani, piedi e bocca sono unici, portano impressa la mia singolarità. Me ne servirò come tantissimi altri animatori, ma avrò anche l'opportunità di usarli in modo unico e personale: queste mani sono le mie, questa bocca è la mia, questi piedi sono i miei!

Che me ne faccio? Gesù aiutami ad usarli come faresti TU.